Anno 17.° - N. 271

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Tele' 'no 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano ,·' litico del mattino

Martedì 30 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

## La vittoriosa avanzata della divisione Vinai in Cirenaica

### I ribelli attaccati al campo di Talcaza e messi in fuga

**La preparazione**

BENGASI, 28. — Ufficiale. — *Nei giorni 26 e 27 corrente le truppe della quarta divisione sono avanzate vittoriosamente da Cirene contro i Campi di Talcasa e Sidi Rafa, sbaragliando le masse dei ribelli colà riunite e mettendole in fuga. Soltanto ora è possibile averne notizia particolareggiate essendo stato in questi giorni interrotto il servizio radiotelegrafico per causa di gravi perturbazioni atmosferiche.*

*L'operazione era stata già predisposta da alcuni giorni dal comandante la quarta divisione, generale Vinai, al quale erano state inviate in rinforzo le truppe della colonna Latini già vittoriosa a Tecniz. Il trasporto di queste truppe era stato effettuato da Tolmetta a Marsa Susa ed avrebbe potuto compiersi in breve tempo utilizzando i mezzi di trasporto disponibili in Cirenaica, se le condizioni del mare che nei giorni scorsi, furono assai cattive, non avessero ostacolato lo sbarco in quelle sicure rade. Nondimeno fu possibile, con grandi sforzi concentrare tutta la colonna Latini a Cirene nella giornata del 25 corrente.*

**Il concentramento**

*Effettuato il concentramento il generale Vinai avanzò senz'altro nel successivo giorno 26 contro i campi dei ribelli con movimento concentrico da Cirene a Zuaia Feidia di tutte le truppe della divisione al suo comando, essendo le varie colonne agli ordini del generale Cavacciocchi e dei colonnelli Latini, Aloisi, Martinelli e Borzini. Una riserva del colonnello Tozzi fu tenuta dal generale Vinai a sua diretta disposizione.*

*L'avanzata ebbe luogo con studiata contemporaneità e con ordine per parte delle varie colonne che giunte a contatto delle masse ribelli presso Talcaza ed Ettrabale attaccarono con massimo vigore.*

**Il vigoroso attacco e la fuga del nemico**

*I ribelli favoriti dal terreno difficile ed insidioso opposero tenace e lunga resistenza alla nostra avanzata, ma infine dovettero cedere davanti allo slancio delle nostre truppe e volgere in fuga disordinata e precipitosa nella direzione di Sidi Rafa, abbandonando i campi che furono subito occupati e incendiati.*

*La sera di quel giorno data l'ora e la stanchezza delle truppe, queste pernottarono a Tacalza ed Ettrabà sulle posizioni conquistate.*

*Al mattino seguente il generale Vinai proseguì decisamente l'avanzata su Sidi Rafa. Anche questa seconda avanzata ebbe luogo con ordine e temporaneità, ma i ribelli evidentemente scossi dalla disfatta del giorno precedente avevano nella notte già in parte sgombrato Sidi Rafa e perciò i nostri non incontrarono che una debole resistenza, e fra le dieci e le dodici occuparono la posizione già tenuta dai ribelli.*

*Raggiunto così pienamente il risultato che si era prefisso il generale Vinai con le sue truppe rientrò a Cirene lasciando la colonna Latini a Sidi Rafa per tenere quella importante posizione e sbarazzare il terreno dai pochi nuclei di ribelli che eventualmente vi fossero rimasti.*

*Il ritorno riuscì faticoso e disagevole per l'imperversare di un violento uragano.*

*Nelle due giornate malgrado l'aspro combattimento le nostre truppe hanno sofferto lievi perdite; circa quattro morti di truppa dei quali uno bianco e tre eritrei e ventiquattro feriti tra i quali tre ufficiali leggermente, nove uomini di truppa bianchi e dodici eritrei.*

**Le gravi perdite dei ribelli**

*Le perdite dei ribelli furono assai considerevoli. Nella sola giornata del 26 furono trovati sul terreno oltre 200 morti. Tra essi alcuni capi importanti compreso lo stesso Reghei comandante del campo di Tacalza. Le nostre truppe dettero prova nelle due giornate di combattimento di mirabile slancio e di grande resistenza, quantunque le condizioni atmosferiche fossero sfavorevoli, soffiando veemente il ghibli.* (Stefani).

### Le congratulazioni del Governo al generale Vinai e alle truppe

ROMA, 29. — *In seguito alle operazioni di Talcaza e Sidi Rafo il governo ha telegrafato al generale Briccola incaricandolo di esprimere le vive felicitazioni al generale Vinai e alle truppe al suo comando.*

## Il trattato di pace fra la Turchia e la Bulgaria

COSTANTINOPOLI, 29. — Ecco il riassunto del trattato di pace turco-bulgaro:

Il trattato è preceduto da un preambolo dicente: «L'imperatore degli ottomani e il re dei bulgari ispirati dal desiderio di risolvere amichevolmente su base duratura lo stato di cose create dagli avvenimenti seguiti dopo la conclusione del trattato di Londra, e di stabilire relazioni diplomatiche e di buon vicinato, decisero di concludere un trattato di pace e scelsero i plenipotenziari che convennero quanto segue.

Viene poscia il testo degli articoli del trattato.

L'articolo 1 precisa la frontiera.

L'articolo 2 stabilisce che lo sgombro dei teritori e la smobilizzazione avverranno dieci giorni dopo la firma del presente trattato. Gli eserciti delle due parti occupanti in questo momento il territorio spettante all'altro sgombreranno dal territorio stesso entro il termine di quindici giorni. I due stati procederanno alla smobilizzazione dei due eserciti entro tre settimane dalla data del presente trattato.

L'articolo 3 dice che si accorderà piena ed intiera amnistia a tutte le persone aventi partecipato alle ostilità o generalmente a tutti gli avvenimenti anteriori al presente trattato. Gli abitanti dei territori ceduti godranno la stessa amnistia che cesserà allo spirare del termine di due settimane dalla rioccupazione dei territori spettanti alla Bulgaria.

L'art. 4 dispone che i prigionieri di guerra e gli ostaggi si cambieranno nel termine di un mese dalla firma dalle mani in cui si trovano. Il soldo degli ufficiali verrà rimborsato dal governo a cui i prigionieri appartengono.

L'art. 5 stipula che gli antichi trattati debbano tornare in vigore.

L'art. 6 regola la questione delle nazionalità ed accorda agli interessati un termine di 4 anni per optare.

L'art. 7 regola il diritto di comunità principali dei sudditi ottomani che conserveranno i loro beni immobili e mobili. Essi non saranno affatto molestati. Coloro che abbandonarono i loro focolari durante gli avvenimenti avranno la libertà di tornarvi entro il termine massimo di due anni.

L'art. 8 dichiara che i sudditi di ciascuno stato contraente potranno soggiornare e circolare come nel passato.

L'art. 9 regola la questione delle proprietà situate alla frontiera, garantendone tutti i diritti.

L'art. 10 dice che i beni privati del sultano e dei membri della dinastia imperiale si manterranno e si rispetteranno come i beni appartenenti allo stato.

L'articolo 11 si occupa della questione dei vakuf che saranno rispettati e amministrati da chi di diritto. Il regime non si modificherà senza preventive indennità ai diritti degli stabilimenti religiosi e di beneficenza. Così pure le rendite provenienti dai vakuf e quelle provenienti dalle decime si rispetteranno.

L'art. 12 stipula che le relazioni diplomatiche si riprenderanno immediatamente, dopo la firma della pace.

L'art. 13 dispone che i diritti acquisiti anteriormente all'annessione dei territori saranno rispettati ed inviolabili.

L'art. 14 dice che le comunità dei musulmani, le moschee e le fondazioni pie saranno rispettate e quelle che furono devolute ad altri scopi dopo l'apertura delle ostilità si restituiranno alla loro primitiva destinazione.

L'art. 15 dichiara che i contraenti si impegnano a rispettare cimiteri e più particolarmente la tomba dei soldati morti sul campo dell'onore.

L'art. 16 dice, per quanto riguarda le ferrovie orientali e la parte di esse che si trovano nei territori annessi che il governo bulgaro si impegna di restituire immediatamente il materiale rotabile ed altri oggetti appartenenti alla compagnia, ai termini fissati.

L'art. 17 dice che il trattato di Londra e le sue disposizioni si manterranno in quanto non saranno stati abrogati e modificati dalle stipulazioni contenute nel presente trattato.

Le rattifiche si scambieranno entro 15 giorni dalla data della firma del trattato di pace accompagnate da una serie di allegati e protocolli e processi verbali. (*Stefani*).

COSTANTINOPOLI, 29. — La pace tra la Bulgaria e la Turchia fu firmata. (*Stefani*).

### Il Sultano sta bene

COSTANTINOPOLI, 29. — Il bollettino ufficiale sullo stato di salute del Sultano constata che egli è entrato in convalescenza e che la sua indisposizione è scomparsa.

## La guerra fra serbi ed albanesi

### Le notizie da fonte serba

BELGRADO, 29. — Un telegramma da Uscub alla *Politika* in data 24 settembre scrive che gli arnauti (albanesi) hanno tentato un attacco dinanzi a Gostivar con 4 cannoni e mitragliatrici, ma sono stati respinti dai serbi.

Un telegramma annunzia che davanti a Freutoka sebbene numoricamente più forti, gli albanesi hanno subito una grave disfatta. L'effetto dell'artiglieria serba è stato terribile.

Bande di saccheggiatori e di incendiarii seguono gli arnauti che ininterrottamente ricevono rinforzi da El Bassan. I serbi sono riusciti ad occupare una cresta che domina la regione presso Batzano e con questa occupazione sono, riusciti ad arrestare la marcia degli arnauti su Ljouma e Polica.

BELGRADO, 29. — Una colonna albanese attraversò i villaggi di Bosmane e Topolna dirigendosi verso Branista e Prizrend.

### Si spera che il conflitto greco-turco sarà evitato

PARIGI, 29. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Salonicco telegrafa in data 28: corre voce di un attacco dell'esercito turco contro la frontiera greca nella regione di Cavalla e che siano avvenute scaramucce sulla frontiera serba con i bulgari.

Dragumis governatore generale della Macedonia ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Abbiamo preso tutte le precauzioni militari. Sembra che non vi sia nessun esercito regolare turco presso la frontiera greca, ma vi siano soltanto Basci-buzuk. Presentemente niente permette di prevedere che si avvicinano gravi avvenimenti».

### La chiusura dell'istituto delle vergini a Cettigne

PIETROBURGO, 29. — Il governo russo ha deciso di abolire l'istituto delle vergini di Cettigne che si trova sotto il patronato dell'imperatrice madre. Il governo montenegrino aveva espressa nella scorsa primavera la sua intenzione di sostituire l'istituto delle vergini con uno stabilimento di insegnamento di giovanette che rispondesse meglio ai bisogni del paese a causa dei nuovi acquisti territoriali. Il governo russo siccome non ha ricevuto alcuna comunicazione che gli permetta di ritenere che il Montenegro abbia cambiato opinione, si è visto nella necessità di prendere la suddetta decisione.

### La guerra spagnola nel Marocco

#### Il fatale errore d'un incrociatore

LONDRA, 29. — Si ha da Tangeri che un accanito combattimento vi fu a Lara tra spagnuoli e marocchini. Da ambe le parti vi furono enormi perdite. Da una parte e dall'altra dichiarasi di aver ottenuto la vittoria. Numerose granate lanciate dall'incrociatore spagnuolo scoppiarono fra le truppe spagnuole facendo numerose vittime.

MADRID, 29. — I giornali hanno da Algesirar: Corre voce che El Raisuli alla testa di numerosissimi contingenti attaccò una posizione di Ceuta. Dopo un sanguinoso combattimento, durato parecchie ore, gli assalitori furono messi in fuga. Il generale Silvestre continua l'avanzata verso la posizione di Zinat che sarebbe caduto in mano degli spagnuoli. Le perdite sarebbero gravi.

### Nuove battaglie al Messico

NEW YORK, 29. — Un dispaccio da Pedras (Messico) annunzia che un duello di artiglieria è avvenuto ieri ad Aura fra i costituzionalisti e i federali.

Vi sono state gravi perdite da tutte due le parti. L'avanzata dei federali nei territorii degli insorti è stata arrestata ad Aura, Una battaglia è imminente. I nord-americani hanno avuto ordine di lasciare la regione.

### Il saluto delle armi al console giapponese

NANKIN, 29. — Alle tre pomeridiane di ieri 800 uomini di truppa del generale Chin Sen con la bandiera repubblicana in testa si sono recati al consolato giapponese ove hanno presentato le armi, mentre il loro comandante salutava il console e le truppe giapponesi si tenevano nella posizione sull'attenti. Si ha motivo di credere che il console inglese abbia usato la sua influenza presso i giapponesi per far loro accettare una transazione. E' noto infatti che si parlava di domandare al generale Chin Sen di fare scuse insieme con le sue truppe.

### Nell'irrequieto Portogallo

#### Depositi clandestini d'armi

LISBONA, 29. — Il giornale *O Punto* dice che in una proprietà di Enxara nel circondario di Monteforte sono state scoperte 150 casse contenenti pistole automatiche.

## Il Convegno di San Sebastiano

### per un accordo franco-spagnuolo

SAN SEBASTIANO, 29. — Il presidente del consiglio francese Barthon è stato ricevuto ieri nel pomeriggio dal Re di Spagna. L'udienza è durata un'ora. Il Re ha parlato col presidente Barthon del viaggio del presidente della Repubblica Poincarè. Il colloquio si è riferito anche su alcune questioni relative al Marocco e sulla situazione generale dell'Europa.

Ai giornalisti che lo interrogavano alla sua uscita, Barthon ha dichiarato che era rimasto molto colpito della fedeltà e dell'attiva amicizia del Re per la Francia e del suo desiderio di stabilire relazioni più strette fra le due nazioni. Barthon ha detto inoltre che durante la sua permanenza a S. Sebastiano, è rimasto ugualmnete impressionato della volontà constatata di rendere più cordiali le relazioni tra la Francia e la Spagna e dei progressi realizzati su questa via.

Barthon ha partecipato ieri sera ad un banchetto offerto in suo onore da Lopez Munoz ministro degli affari esteri che ha pronunciato un brindisi frequentemente interrotto da applausi e nel quale ha affermato la sua amicizia per la Francia.

Il presidente del consiglio rispondendo ha fatto l'elogio di Lopez Munez. Egli ha ricordato le difficoltà che si manifestano tra la Francia e la Spagna nel nord dell'Africa e che sono state regolate come dovevano essere tra due nazioni, coscienti della loro forza, del loro diritto e della loro dignità con rispetto verso gli altri e verso i diritti reciproci. Barthon ha terminato dicendo che non esistono difficoltà insormmontabili per lo stabilimento tra la Francia e la Spagna di un'era di amicizia leale e cordiale, d'un'èra di efficace collaborazione ugualmente vantaggiosa per gli uni e per gli altri.

### La Francia non provoca preparando la sua difesa

PAU, 25. — Barthou, presidente del consiglio generale, pronunciò un discorso affermando che il paese repubblicano è pronto ai sacrifici che esige la situazione finanziaria ed accoglierà l'imposta sul reddito che realizza un'idea di giustizia sociale fiscale. Ma in tale materia il governo limiterà gli impegni a quanto può in buona fede esigere dall'acordo definitivo delle due Camere. Barthou rilevò la parte da lui avuta nello sforzo del parlamento di dotare l'esercito di forze necessarie per fronteggiare ogni eventualità. Si rallegrò del mirabile risveglio d'energia nazionale, uno dei più confortanti spettacoli che un gran popolo possa desiderare. La Francia non turberà la pace del mondo, non è una provocazione esser pronti a difendersi e rendere impossibili le sorprese di una aggressione. (*Applausi*).

### La strage fatta da due negri che furono poi linciati

LAFAYETTE, 29. — Due negri che correvano attraverso la città tirando colpi di rivoltella hanno ucciso 13 persone e ne hanno ferite 5. Essi sono stati arrestati e linciati. I loro cadaveri sono stati appesi alla stazione. Sono state inviate truppe a Lafayette.

### I Sovrani spagnuoli non si recano in Austria

MADRID, 29. — Il presidente del consiglio co. di Romanones ha dichiarato che il progetto di viaggio in Austria-Ungheria attribuito ai sovrani non ha alcun fondamento.

# Cronaca Provinciale

## La manifestazione agraria di ieri a Sedegliano

### La magnifica riuscita - Il banchetto - I discorsi

(*Dal nostro inviato speciale*)

**L'ordinamento della Mostra**

La grande Mostra bovina di Sedegliano, promossa dalla Latteria Sociale Cooperativa per animali nati ed allevati in Provincia ed appartenenti al Comune di Sedegliano ebbe luogo ieri ed è riuscita ottimamente.

Il Comitato ordinatore era così composto:

Mainardi conte dottor Gian Lauro, presidente onorario — Birarda Vittorio presidente effettivo — Rinaldi Giovanni segretario.

Pittana Angelo — Tessitori Giacomo — Zanussi Giacomo — Donati Luigi — Cimulini Silvio — Chiesa Valentino — Zoratti Felice — Chiesa Antonio — Ganzini Luigi fu Pietro — Ganzini Luigi fu Angelo — Cargnelli Celeste — Tumini Massimo — Ribano Ernesto fu Pietro — Tumini Agostino — Cucchini Achille — Mezzavilla Gio. Batta — Valoppi Pietro — Menini Giacomo fu Domenico — Venier Antonio fu Stefano membri.

Erano presenti circa 150 capi di bestiame, tutti disposti in bell'ordine nella piazza del paese divisi in diverse categorie.

Alle ore nove e mezza cominciò il lavoro della giuria.

Essa era composta dei seguenti signori: Disnan Giovanni presidente — Mizzau agr. Giuseppe — dottor Giacomo Canciani — dottor G. B. Giavedoni — Vicentini Antonio — Marsona Pacifico — Tami dottor Gino — Zanetti dottor Angelo nonchè l'egregio titolare della Sezione di Cattedra di Agricoltura dottor Panizzi ed il cav. Moro Daniele uno dei più appassionati allevatori del nostro distretto.

Il lavoro della giuria si protrasse fino alle ore 13 e l'esito definitivo sarà domani comunicato assieme all'elenco dei premiati.

La mostra odierna lasciò comprendere benissimo ai competenti che Sedegliano e dintorni non sono al principio della trasformazione dell'allevamento del bestiame bovino, ma essa mostra presentava soggetti di età avanzata con caratteri specifici di miglioramento di parecchi lustri addietro.

Molti ricordano difatti le importazioni di puri sangue avvenute 20 - 30 anni fa ad opera dei possidenti sedeglianesi di quell'epoca e si ricordano le benemerenze loro nonchè i scelti tori dei Marzona, Rinaldi e Pascolini.

Sedegliano oggi presentò il frutto di quel lavoro, con una mostra che si può dirsi veramente riuscita, nonostante la giornata lavorativa.

Un sincero plauso dobbiamo tributare al dottor Giovanni Ciani veterinario di Codroipo il quale fu l'organizzatore tecnico e molto si prestò per la buona riuscita della mostra.

**Il ricevimento in Municipio**

Questa manifestazione agraria si rese più solenne colla presenza del deputato del collegio on. conte avv. Gino di Caporiacco che invitato dall'egregio sindaco signor Cucchini Francesco e dalla intera amministrazione comunale arrivò verso le ore 11.

Indi ebbe luogo il ricevimento al Municipio al quale erano presenti il Sindaco, l'assessore signor Pittana — il segretario comunale — i signori Vittorio Birarda — Rinaldi Giovanni — i consiglieri provinciali dottor Ballico e conte Mainardi ed altri.

Venne offerto il vermouth d'onore e il sindaco con molta gentilezza fece gli onori di casa, esponendo all'onor. di Caporiacco i bisogni locali, al quale il deputato con l'affabilità che lo distingue rispose assicurando che farà tutto il possibile per appoggiare gli interessi del Comune e principalmente la ferrovia Precenicco-Maiano, la quale è indispensabile per questi paesi.

Ringraziò poi per la festosa e cordiale accoglienza.

Poscia i presenti intrapresero la visita della riuscitissima mostra.

### Il banchetto

Alle ore 13 nella sala della latteria sociale ebbe luogo un banchetto di circa cento coperti.

Fra i presenti notammo al tavolo d'onore l'on. conte avv. Gino di Caporiacco, l'assessore signor Pittana Angelo — l'agronomo Birarda Vittorio presidente della latteria sociale — conte Gian Lauro Mainardi — dottor Luigi Ballico — dottor Giovanni Giavedoni — cav. Disnan — cav. Moro Daniele — Rinaldi Giovanni — dott. Tami — Moretti Pio — Marzona Pacifico — Giovanni Luchitta — agronomo Turco Vincenzo — Turco Pietro — Pittana Ernesto — dottor Luciano Ciani — agr. Mizzau Giuseppe — perito Facini Attilio — Zorzi Carlo — Menini Giacomo — Quartaro Carlo — Chiesa Valentino — perito Cucchini Achille — Facini Bernardino — Menini Alberto — maestro Martini Domenico — Moretti Annibale — agronomo Varutti Ernesto — gli assessori e quasi tutti i consiglieri comunali di Sedegliano, la presidenza e tutti i consiglieri della latteria sociale Cooperativa, nonchè delle latterie di Coderno, Rivis, Turrida, San Lorenzo e Gradisca e tanti altri dei quali ci sfugge il nome.

Alle frutta si alzò per primo il sig. Birarda Vittorio, il quale ringraziando l'on. deputato, i consiglieri provinciali, i giurati e quanti aderirono alla festa, dice che la mostra fu promossa dalla latteria con l'appoggio degli enti morali che risposero pronti all'appello, dando contributo sia in danaro sia con medaglie.

Dice che nessun progresso si può ottenere senza l'emulazione e tanto più pel miglioramento bovino, sperando che questa mostra dia frutto.

Rileva l'importanza del bestiame bovino per l'agricoltura, poichè esso è una fonte inesauribile di danaro e di benessere.

Chiude il suo dire sperando fra un paio d'anni di trovarsi nuovamente riuniti a banchetto e ciò in occasione di altra mostra bovina e di potersi rallegrare pel miglioramente conseguito augurandolo di tutto cuore.

**Le parole dell'on. di Caporiacco**

L'avvocato conte Gino di Caporiacco porge un saluto ed un ringraziamento al Sindaco ed al presidente della mostra bovina per il gentile invito e per le cortesi accoglienze.

Dice che la mostra bovina di Sedegliano non è soltanto un'affermazione di progressi ottenuti nel ramo zootecnico, bensì una dimostrazione dell'energia, sulla forza del popolo italiano, che non ancora terminata una guerra di conquista coloniale che ha costato sacrificio di sangue e di denaro vuole dimostrare che per un solo momento s'è soffermata sulla via del progresso e della civiltà. Dice delle benemerenze del popolo agricolo, al quale devesi pensare e provvedere per un dovere di giustizia e per un dovere di gratitudine.

Espone il suo pensiero pel miglioramento delle classi agricole e cioè provvedimenti legislativi per incrementare la piccola proprietà, istituire il credito agrario, assicurare i lavoratori dei campi sugli infortuni ecc.

Termina alzando il bicchiere in onore di Sedegliano cui augura sempre una maggiore ascensione sulla via del progresso e della civiltà.

L'onorevole Caporiacco venne vivamente applaudito.

A nome della Giuria parla il dottor Canciani, ringraziando il Comitato e sentendosi lieto di avere potuto notare che la prima mostra di Sedegliano sia riuscita molto migliore delle aspettative.

Segue il conte Mainardi che ringrazia pure il Comitato, che volle averlo presidente onorario. Espone chiaramente la situazione del bestiame del distretto di Codroipo in genere, ed in specie di quello del comune di Sedegliano.

Il dottor Luigi Ballico dice che Sedegliano è un paese di brava gente il quale col lavoro ha saputo innalzarsi moralmente e finanziariamente. Chiude con l'augurio che tutte le industrie locali siano sempre sulla via del progresso ed in special modo la costruzione della ferrovia Precenicco-Maiano da tutti desiderata.

Manda un evviva ed un saluto alla amministrazione comunale ed un evviva di cuore a Sedegliano.

Poi il dottor Ciani veterinario di Codroipo, dice che il miglioramento notato dall'odierna mostra deriva da sacrifici passati nella provvista dei tori originari da parte della Amministrazione comunale e da parte di alcuni frazionisti di Gradisca.

Fa presente che le armente vengono troppo sfruttate col lavoro, augurando che il Comune prosegua d'accordo con gli enti locali e con gli agricoltori alla provvista e conservazione di buoni elementi maschi.

Il cav. Moro il quale espone gli utili derivanti dalle razionali coltivazioni agricole, che esso completamente si dedica, ricorda il Paolo Billia del quale a Sedegliano sorsero le iniziative per la costruzione del Ledra che tanta utilità portò all'industria ed al progresso agrario.

Termina il signor Giuseppe Mizzau col ricordare le elevate doti e mandare un mesto e reverente saluto alle tre passate personalità di Sedegliano, comm. Billia, Rinaldi e Marzona che tanto si occuparono per il benessere generale dell'agricoltura.

Con ciò ebbe termine il banchetto, che fu servito, inappuntabilmente alle ore 15 circa.

### DA S. VITO al Tagliamento

#### Nozze - Al Sociale

Ci scrivono, 29, (n.):

Stamattina l'esimio signor Vittorio Tommasi, noto negoziante di manifatture di Pordenone, inanellava all'ara, la gentile ed avvenente signorina Giulia Brombin figlia dell'egregio signor Giulio.

La sposa fu regalata di numerosi e ricchi doni.

Dopo le cerimonie civile e religiosa gli sposi sono partiti in viaggio di nozze.

Alla coppia felice le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

*** Stassera ha luogo la prima rappresentazione della Compagnia delle Maschere Italiane.

L'attesa in paese è vivissima ed il teatro sociale sarà certamente affollato.

### Da FAGAGNA

#### Consiglio comunale

Ci scrivono 28 (n):

Nella seduta di ieri il Consiglio comunale deliberò:

il bilancio per l'esercizio finanziario 1914 del Comune;

lo statuto organico della Congregazione di Carità;

Modificazioni alla tariffa e al regolamento per la tassa di famiglia;

il nuovo regolamento per il servizio ostetrico;

il bilancio preventivo per l'esercizio 1914 della Congregazione di Carità;

l'estirpo di piante di olmo nel viale della stazione;

nominò la Commissione per la tassa di famiglia nelle persone dei signori: Nigris Guido — D'Orlando avv. Leone — Tis Giuseppe — Burelli Vittorio — Burelli geom. Pasquale — Battaino Candido membri effettivi e Vanni degli Onesti nob. Gino e Ceccone Benvenuto membri supplenti;

rielesse a membri della Congregazione di Carità i signori: Saro Raffaele e Pugnale Callisto;

nominò revisori del conto 1913 i signori Guido Nigris — Sacchi Giuseppe e l'avv. dottor Leone d'Orlando.

## Da PONTEBBA

### La sapienza dei nostri consiglieri

Ci scrivono 28 (n):

Da tempo immemorabile esiste qui un luogo ove la sera si ritrovano alcune onorate persone a bere il *gotto* e a far quattro chiacchiere. A questo luogo, come lo chiamarono i nostri Padri, venne conservato il nome di Senato. Questa parola imponente suona sgradita a certe orecchie giacchè si teme (forse in mala fede) che sotto il nome venerando si nasconda qualche cosa di giacobino o di anarchico al punto che si vorrebbe sostituirlo con l'altro più in carattere di : Club della Mano nera. Dunque sere fa nel Senato, tralasciando per un momento il consueto argomento di cose di culinarie anche anagrammata in tutte le salse, (dal momento che sta per sorgere a Pietra tagliata il nuovo fabbricato delle scuole) si ideò di fare una petizione al Sindaco per sollennizzare l'avvenimento, e lì per lì, dando incarico al Consigliere Orsaria stendemmo quanto segue:

Pontebba 25 settembre 1913

*Ill.mo signor Sindaco di*

PONTEBBA

I sottoscritti cittadini edotti che nei primi giorni della ventura settimana si inizieranno i lavori di costruzione dell'edificio scolastico di Pietratagliata, convinti che il sorgere di una scuola è un fatto di tale importanza civile da meritare l'onore di speciale celebrazione, rivolgono preghiera a V. S. Ill. affinchè la posa della prima pietra si effettui in forma solenne, e ciò perchè chiaramente emerga che al di fuori e al di sopra dell'atto materiale dell'erezione del costruendo edificio, sta il desiderio di Pontebba di migliorare moralmente se stessa mediante quel potente mezzo educativo che è la scuola popolare.

Con la massima osservanza

Firmati: rag. Mattia Orsaria — ing. Tranquillo Novelli — Geom. Francesco Bierti — dottor Marco Alessi — Umberto Cancianini — Luigi Favaretti — rag. Aristide Micossi — Maestro Valentino Brisinello — Diego Schiavi — Erasmo Micossi — Dottor Pietro Di Gaspero Rizzi.

Al che (non si conosce il motivo) il Consiglio rispose così:

N. 2579 Provincia di Udine — Sindaco di Pontebba

Addì 27 settembre 1913

*Stim. sig. Orsaria rag. Mattia fu Enrico*

PONTEBBA

Il Consiglio comunale avuta ieri comunicazione della domanda 25 and. mese a firma della S. V. e di altri dieci cittadini tendente ad ottenere che la prima pietra dell'edificio scolastico per la borgata di Pietratagliata sia calata in modo solenne, ha deliberato: *a maggioranza di non accogliere la domanda anzidetta.*

Di quanto informa la S. V. per notizia e norma.

Con tutta la stima

per il Sindaco f.to *R. Buliani*

Votarono Sì: I consiglieri Buliani R. — Orsaria M. — Nascimbeni G;

Votarono no i consiglieri: Englaro Luigi — Bernardis Antonio — Magri Giovanni — Cappellaro Zaccheo.

---

Grazie, illuminatissimi Consiglieri grazie per noi e per la popolazione di Pietratagliata di avere così prontamente colto a volo, come i tafani, il nostro pensiero ed ottemperato ad un nostro desiderio. Grazie di cuore.

Si addusse qual magrissima scusa che stante la presenza dei giacobini l'intervento del Parroco avrebbe avuto come conseguenza qualche atto di teppa. No, signori Consiglieri, il vostro incubo, la vostra Mano Nera sa comportarsi civilmente sempre e dovunque ed in questa occasione ha dovuto obbedire al vostro gesto da Rouher: *Jamais!* avete detto... e noi dal canto nostro, dandoci pace, rispondiamo: *Quam parva sapientia regitur mundus!*

## Da S. DANIELE

### Orribile disgrazia

Ci scrivono, 29, (n.):

Il carrettiere Bertolini Pietro di San Giovanni di Casarsa, di anni 44, oggi alle ore 1, scendendo col proprio carro a due ruote, carico di botti vuote, dalla piazza, non avendo sufficiente forza di freni adatti, volle coraggiosamente e imprudentemente insieme stare alla testa del cavallo nella pericolosa corsa. Questo suo atto gli costò la vita, perchè voltato il cavallo malauguratamente sulla ripida via «del Lago», restò schiacciato sul colpo tra il carro e il muro dell'osteria Perselli.

Il dottor Luxardo presente ne constatò la morte istantanea. Il maresciallo signor Conti fu pure subito sopraluogo, iniziando un'inchiesta, per sapere se vi sieno state responsabilità.

Alle ore 8 arriverà da Udine l'Autorità giudiziaria.

## Da IPPLIS

### Consegna della medaglia commemorativa a due reduci dalla Libia e dall'Egeo

Ci scrivono 28 (n):

Oggi si è riunito questo Consiglio Comunale con dodici consiglieri su numero 15, assegnati a questo Comune.

Dopo approvati vari oggetti posti all'ordine del giorno tra i quali i Bilanci preventivi 1914 amministrativo e della Congregazione di Carità, concorso per la fondazione in Roma di un Istituto per i figli dei militari, nomine dei Revisori del Conto 1913, di un membro della Congregazione di Carità, della Commissione di vigilanza per le tasse di famiglia, esercizi e rivendite ed altre, il sindaco signor Rubini dottor cav. uff. Domenico fece avanzare i due reduci Rigotti Guido e Fantini Antonio.

Con nobili ed elevate parole compendiati i fatti compiuti dall'armata italiana nella guerra italo - turca in Libia e nell'Egeo esultando l'eroismo dell'Esercito di mare e di terra, inneggiando al Re, all'Esercito ed alla Patria, presenti tutti i consiglieri intervenuti e molte altre persone, appese al petto dei due reduci le rispettive medaglie commemorative consegnò loro i brevetti al grido unanime di viva il Re, l'Esercito e la Patria. Quindi venne stretta la mano ai reduci stessi, prima dal Sindaco e poscia dalle altre persone.

## Da MANIAGO

### Movimento elettorale

#### Il candidato clericale

Ci scrivono, 29, (n.):

E' venuto finalmente anche da noi il sig. avvocato Ciriani Marco che la autorità diocesana ha balzato d'un tratto dall'ignoto della Pretura Spilimberghese alla ribalta di una candidatura politica! E' venuto ed ha parlato; nè poteva in verità la sua discorsa essere più gonfia e presentuosa e nel tempo stesso più vuota e inconcludente. In fondo tuttavia, ha finito col divertirci, un po' per il goffo acrobatismo del suo contenuto politico, molto per la gioconda amenità delle trovate economiche.

L'oratore ebbe, è vero, l'amarezza di qualche fischio, ma anche gli applausi qua e là non sono mancati e si capisce, tenuto conto che egli usa di pronunciare *popolo* con tre p., e ciò solleticò i minchioni.

Egli è dunque venuto, ha parlato e se n'è andato, lasciando in tutto la convinzione che forse mai prima d'ora fu intrapresa la scalata a Montecitorio con un bagaglio di principî così poco sincero e così nullo di meriti personali.

### Dopo la conferenza - ferimento

Ci scrivono 29 (n):

Patrizio Pietro fu Luigi di anni 57 e Gomba Giuseppe fu Vincenzo di anni 43 fabbri da Maniago, usciti dalla conferenza elettorale tenuta dal candidato avvocato Ciriani, si unirono ai gruppi che si erano formati in Piazza per commentare in vario senso il programma politico formulato dall'oratore. Forse allo scopo di far prevalere le proprie opinioni, cominciarono a schiamazzare, tanto che il maresciallo dei Carabinieri intervenuto li consigliò ad andarsene a casa. Siccome tale non sembrava la loro opinione il funzionario credette opportuno accompagnarli loro malgrado alle rispettive abitazioni, onde evitare peggiori guai.

*** Questa notte dopo la una certo Piazza Massimiliano di Luigi, detto «Triestin» di anni 28 da Maniago Libero sirecava alla Caserma dei carabinieri colla faccia insanguinata, dichiarando di essere stato ferito in rissa. Dimostrandosi alterato venne trattenuto fino a questa mattina e sottoposto alla visita del Medico venne dichiarato guaribile in 15 giorni. I carabinieri poterono in seguito identificare i supposti feritori nelle persone di Selva Antonio fu Agostino di anni 28 e Pagnacco Attilio di Francesco di anni 30 ambi del luogo contro i quali verrà inoltrata denuncia.

## DA CIVIDALE

### VI elenco dei premiati all'Esposizione

Divisione IX — Classe 27.a

**Biblioteche popolari**

Biblioteca scolastica di Nimis diploma di incoraggiamento — Biblioteca di Sedegliano diploma di medaglia di argento — Bibliotechina scolastica di Cividale, diploma di medaglia d'argento dorato — Biblioteca di Martignacco diploma di medaglia d'argento — Biblioteca popolare Circolante della Società Operaia di Cividale diploma di medaglia d'oro.

Divisione IX — Classe 28.a

**Assistenza scolastica**

Giardino Infantile di Cividale diploma di medaglia d'oro e diploma di benemerenza alla maestra giardiniera signor Zuliani Amelia — Commissione provinciale contro l'alcoolismo, diploma d'onore — Patronato scolastico di Buttrio, medaglia d'argento — Patronato Scolastico di Cividale dipio ma di medaglia d'oro — Ricreatorio Popolare «Carlo Facci» di Udine diploma di medaglia d'argento dorato — Associazione «Scuola e Famiglia» di Udine diploma di medaglia d'oro — Collegio Militarizzato Aristide Gabelli diploma di medaglia d'argento.

Divisione X.a — Classe 30.a

**Istituti di Previdenza**

Cassa Prestiti di Pravisdomini medaglia di bronzo — Ufficio provinciale del lavoro (fuori concorso) diploma d'onore — Società di M. S. fra Agenti di Commercio Industria e Previdenza di Udine medaglia d'argento — Società di M. S. di Corno di Rosazzo diploma d'incoraggiamento e diploma di benemerenza al rag. Serrano — Società di M. S. fra Operai di Gemona medaglia d'argento — Cassa Rurale di Remanzacco menzione onorevole — Società di M. S. fra Sarti di Udine medaglia di bronzo — Sezione della Mutualità Scolastica Italiana di Nimis menzione onorevole — Società «Vincoli d'Arte» di Gemona diploma d'incoraggiamento — Società Operaia Agricola di M. S. di Tricesimo medaglia di bronzo — Società di M. S. di Caneva di Sacile menzione onorevole — Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Cividale (fuori concorso) diploma d'onore — Cassa Rurale di Prestito di Bagnaria Arsa diploma di medaglia d'oro — Cassa Rurale di Risparmio e Credito di Martignacco, diploma di medaglia d'argento — Libero Grassi di Udine per opuscolo di cenni storici e statistici della Società Operaia di Udine, diploma di benemerenza.

Divisione X — Classe 31.a

**Istituti di cooperazione**

Circolo Agricolo di Martignacco medaglia di bronzo — Cucina Popolare di Udine diploma di medaglia d'oro — Cucina Economica di Martignacco diploma di medaglia d'oro e diploma di benemerenza al dottor Grillo.

Divisione X — Classe 32.a

**Assistenza**

Congregazione di Carità e Casa di Ricovero di Cividale diploma di medaglia d'argento e diploma di benemerenza al segretario signor Rizzi Francesco — Segretariato della Emigrazione di Udine diploma di medaglia d'oro — Locanda Sanitaria Casa di Ricovero e Colonia Marina di Martignacco diploma di medaglia di bronzo — Società Protettrice della Infanzia di Udine diploma di medaglia d'oro — Sezione Friulana della Società Umanitaria di Udine diploma di benemerenza e d'incoraggiamento — Monte di Pietà di Cividale, diploma di medaglia d'argento.

## Da MORUZZO

### Importante seduta

#### del Consiglio comunale

Ci scrivono 28 (n):

Ecco nel suo più breve possibile le deliberazioni prese dal nostro consiglio comunale nella seduta di ieri circa i numerosi oggetti posti all'ordine del giorno, già pubblicati su questo giornale.

Presenziavano gli assessori e molti consiglieri con a presidente il sindaco conte A. Gropplero.

1. Approvò ad unanimità di voti le deliberazioni d'urgenza della Giunta riguardanti l'estirpo di piante accesso a fondi di O. Miani ecc.

2. Approvò l'annuo contributo che il Comune deve allo stato a favore della istruzione elementare e costituito dall'annuo canone di L. 2561.28.

3. Dopo breve discussione incaricò la Giunta di fare pratiche onde provvedere acchè il servizio veterinario venga per l'avvenire esercitato in modo efficace, duraturo e soddisfacente ai bisogni del Comune, provvedendo all'uopo anche in via provvisoria qualora il caso lo richiedesse.

4. Accolse la domanda Migotti circa l'acquisto di ritagli di terreno lungo la strada Almicco — Plaino, affidandone le relative operazioni all'ing. De Toni.

5. Nominò il signor P. Del Fabbro fu Ireneo a far parte della Commissione comunale per l'emigrazione.

6. Respinse (dopo due votazioni con risultato negativo) la domanda di contribuzione annuale a favore della Cattedra Ambulante di agricoltura.

7. Nominò la Commissione comunale per la tassa di famiglia, risultando per scheda segreta i signori : I. Liva — P. Del Fabbro di A. — B. Stefanutti e G. Colletti a membri effettivi e Carlo Deossi e Baschiera a supplenti.

8. Riconfermò ad unanimità l'uscente A. Leopoldo quarto della Congregazione di Carità.

9. Rinominò l'ing. De Toni quale rappresentante al Comitato forestale per il biennio 914-15.

10. Elesse i signori Cuberli, di Brazzà e De Toni a membri revisori dei conti per l'anno in corso.

11. Mantenne la vecchia lista degli eleggibili a Conciliatore e Vice Conciliatore.

12. Approvò ad unanimità, dopo larghe discussioni, il bilancio preventivo pel 1914 le cui relazioni vennero tutte chiaramente esposte dal segretario ragioniere Zardini; così pure il preventivo per la Congregazione di Carità.

13. All'interpellanza Cuberli riguardante l'acquedotto Rio Gelato rispose debitamente il Sindaco dando buone speranze sulla attuazione del progetto impegnandosi anche di riferire le eventuali notizie in proposito. Per la illuminazione elettrica del Comune dopo varie esposizioni del conte di Brazzà, il sindaco propone e nomina un apposita commissione nelle persone dei signori ing. di Brazzà — ing. De Toni — A. Cuberli — G. B. Domini — L. Macor e V. Monticolo col mandato di compilare il progetto, fare le pratiche relative e di presentarle al consiglio al più presto possibile.

Viene pure approvato la richiesta del segretariato della emigrazione di Udine sulla concessione ferroviaria; infine, a porte chiuse, respinge la domanda del Veterinario dottor Faggioni per maggior compenso per la cura dell'afta.

---

Come si vede fu una giornata di lavoro pel nostro consiglio e calma. Ci spiacque però di avere assistito a quella mancata approvazione del contributo alla Cattedra agraria.

Mentre è una dimostrazione di sfiducia dell'attività di questa e delle altre istituzioni agrarie e non fa onore al nostro comune; è un regresso in fatto di agricoltura. Si trattava del tenue canone annuo di L. 0.0261 per abitante cioè L. 55 all'anno pel comune di Moruzzo; ed a nulla valsero le chiare spiegazioni fatte in proposito dall'ing. De Toni, dal conte di Brazzà, dal sindaco ecc. I consiglieri Maiero (assessore), Macor, Monticolo e Domini furono contrari in entrambe le votazioni. Si è così voluto seguire le orme di Fagagna... Che Fagagna e Moruzzo paesi eminenemente agricoli, abbiano di andare al di sotto di Forni e Sauris paesi sopra le Alpi? No. Sono convinto che quei consiglieri desideravano maggiori schiarimenti dato che la cattedra, col suo vecchio assetto, fu davvero di poca utilità per questo e per molti altri Comuni.

D'altra parte chi vivrà vedrà; potrebbero ancora avere ragione ed allora andranno fieri di avere soddisfatto al loro dovere; ma ora chiedano nuovamente d'interpellare il consiglio in proposito ed è quanto si augura l'agricoltore che scrive.

## Da TOLMEZZO

### Conferenza e gitanti - Tentato suicidio - Compagnia d'operette al Teatro De Marchi

Ci scrivono 29 (n):

Ieri sera al teatro De Marchi per cura del locale comitato di beneficenza ebbe luogo l'annunciata conferenza del distinto veterinario dottor Carlo Pepe sul tema: «Le malattie degli animali trasmissibili all'uomo».

Un discreto e colto pubblico assistette con religioso silenzio allo svolgersi della conefrenza svolta con una competenza, che rivelò ancora una volta la profonda coltura dello studioso conferenziere, il quale con forma elegante e chiara spiegò le manifestazioni dell'idrofobia e della morva, i loro mezzi di trasmissione ed inoculazione e la cura, citando i nomi degli illustri che lunghe e studiose indagini fecero per salvaguardare l'umanità dalle predette terribili malattie.

Alla fine il conferenziere fu salutato da lunghi e fragorosi applausi. Fu doloroso il constatare che quel pubblico maggiormente interessato, più bisognoso di coltura e di conoscenze pratiche, brillasse per la sua assenza. All'uscita dal teatro il pubblico attratto da dolci melodie provenienti dal vicino albergo delle Alpi, si agglomerò in esso e sulla via. Si trattava della orchestra della Società «Bagoloni» di Venezia diretta dal signor Abboas Girolamo con circa trenta gitanti, i quali reduci da Villa Santina restarono all'Albergo stesso per una lauta cena egregiamente servita dal bravo conduttore signor Cardin Eugenio al quale i veneziani esternarono la loro soddisfazione.

Per desiderio del pubblico, condiviso dai gitanti, e per rendere più comoda l'audizione dei migliori pezzi suonati dai bravi componenti l'orchestra passarono tutti al teatro De Marchi (gentilmente concesso) ed ivi si svolse un attraente quanto improvvisato programma fra gli applausi entusiastici.

Alla fine il cav. Dante Linussio presidente del Comitato ringraziò i veneziani «Bagoloni» della gradita visita e trattenimento al che il signor Abboas presidente della Società rispose esprimendo la propria gratitudine per la cordiale ospitalità ricevuta dalla cittadinanza tolmezzina. Indi fra gli applausi interminabili fu eseguita la marcia Tripoli e l'inno Reale ascoltati dal pubblico in piedi.

Non sempre avviene di passare qualche gaia ora con buoni ed allegri divertimenti che ritemprano l'animo. Per quello di ieri sera tributiamo sentiti ringraziamenti ai bravi veneziani, i quali ad uno squillo di tromba stamane si recarono alla stazione ferroviaria e col treno delle ore 6.20 partirono per Pontebba, Villacco, Klagenfurt e Trieste per tornare a Venezia e li accompagna il nostro migliore augurio.

*** Il mattino del 27 corrente Alice Colussi casalinga di anni 23 da Resia ritiratasi nella camera da letto con un vetro si produsse un lungo e profondo taglio delle vene arterie dell'avambraccio sinistro a scopo suicida; sopraggiunta tre minuti dopo la costei madre ed accortasi del tentativo chiamò aiuto ed accorse diverse persone fra le quali il fratello della Colussi a nome Mario fasciarono il braccio alla Alice mandando pel medico che le prodigò le cure necessarie mettendola fuori pericolo. Il motivo dell'insano proposito della Colussi va ricercato nel dispiacere di essere divisa dal marito Pusca Romano e perchè alcoolizzata.

*** Da giovedì della corrente settimana avremo al teatro De Marchi rappresentazioni straordinarie della compagnia d'operette «Città di Torino». La compagnia preceduta da ottima fama darà: «La casta Susanna», «Eva», «Il conte di Lussemburgo», «I milioni di miss Mabel» e si tratterrà circa otto giorni. Le operette che sono fra le più in voga e fra le migliori speriamo che faranno accorrere il pubblico tolmezzino che da diversi anni non gode simili divertenti spettacoli.

## Da PORDENONE

### Cronaca dei teatri

**Teatro Sociale**

Ci scrivono 29 (n):

Ieri sera ebbe luogo la seconda ed ultima recita della compagnia italiana delle maschere con uno straordinario concorso di pubblico.

I bravissimi artisti furono spesso e vivamente applauditi.

Notiamo con piacere questo concorso ai teatri (ieri sera e l'altra sera erano aperti due teatri, anzi ieri sera funzionava pure un cinematografo) e speriamo che esso sia indice di quel risveglio artistico da tanti anni vagheggiato a Pordenone e del quale purtroppo non si manifestò ancora nessun segno foriero di un avvenire artistico ed intellettuale migliore...

Ma lasciamo queste... melanconie.

I lettori si consolino pensando che con sabato 11 corrente avrà principio al teatro Sociale un corso di nove recite della compagnia operettistica Pericle Palombi con «La principessa dei dollari» seguita da altre operette tra le più recenti

La compagnia, come rileviamo da molti giornali, viene preceduta da ottima fama.

**Teatro Roma**

La sesta rappresentazione di «Fedora» confermò il successo che l'opera del Giordano ha incontrato nel pubblico per valore di interpreti e di musicanti. Il teatro era molto affollato. Peccato che dei congressisti della società Storica Friulana, in onore dei quali era data la serata, solo pochi poterono intervenire alla rappresentazione in causa della mancanza di un treno al termine dello spettacolo.

Domani sera serata d'onore della prima donna signora Lina Barberi. La seratante canterà la «Mamma morta» il bel brano dell'opera «Andrea Chenier» del maestro Giordano.

### Per una strada nuova - Assemblea deserta - L'assemblea della Società telefonica Alto Veneto

Oggi in Municipio ebbe luogo l'asta per licitazione privata per l'appalto della nuova strada che dovrà unire il Viale Umberto primo con Piazza del Moto. Rimase deliberataria la ditta Marchetti Pasquale di qui che offrì il ribasso del 1.22. La strada venne appaltata per lire 12.700.

*** Ieri sera doveva avere luogo la assemblea della Società Agenti ma causa lo scarso numero degli intervenuti l'assemblea non ebbe luogo.

*** Stamane presso la sede sociale ebbe luogo l'assemblea annuale ordinaria della Società telefonica Alto Veneto. I convenuti approvarono il bilancio al 30 giugno u. s. che si chiude con buoni risultati e deliberarono che agli azionisti venga distribuito il dividendo di L. 1.25 per azione in ragione cioè del 6 %. L'assemblea confermò a consiglieri gli uscenti cav. avv. Antonio Querini — cav. Giuseppe Lacchin e cav. G. B. Zacchi A fare parte del collegio sindacale chiamò i signori Iem rag. Paolino, Tamai rag. Antonio e Marcantoni avv. Giovanni in qualità di sindaci effettivi i signori Fortunato Silvestri e Garbin Pietro in qualità di sindaci supplenti.

L'assemblea espresse il suo plauso per l'opera del Consiglio d'amministrazione e specialmente al presidente signor cav. uff. avvocato Riccardo Etro e al consigliere delegato signor co. cav. Uberto Cattaneo.

Elogiò pure l'opera attiva ed intelligente del direttore signor Domenico Barazza.

Spigolando qualche dato dalla relazione del Consiglio d'Amministrazione notiamo che la Società ha uno sviluppo di km. 657 di linee interurbane, km. 738 di estensioni urbane, km. 759 di circuiti d'abbonati. Esercisce 24 reti urbane con 780 abbonati e N. 145 posti pubblici.

Importanti lavori sono in progetto o in corso di attuazione. Notiamo fra questi l'impianto telefonico del Canal del Ferro.

L'assemblea dopo commemorato la memoria del ministro Calissano, la cui morte segnò un vivo lutto per la telefonia italiana, inviò un telegramma di condoglianze a S. E. il sottosegretario Battaglieri del Ministero delle PP. e TT.

Questa sera al presidente della Società perveniva in risposta un nobilissimo telegrammadi ringraziamento.

# CRONACA CITTADINA

## Consiglio comunale

Ecco l'ordine del giorno per la seduta ordinaria che il Consiglio Comunale terrà nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 del giorno di venerdì 3 del prossimo venturo ottobre:

*In seduta pubblica*:

R. Ginnasio-Liceo. Transazione con la Provincia di Udine in merito alla competenza passiva della spesa per i locali e per il materiale non scientifico. — Seconda lettura.

Capitolati del Veterinario Ispettore del Macello e del Veterinario Suburbano. — Seconda lettura.

Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale:

a) deliberazione 11 aprile u. s. n. 3331 relativa al trasporto di una tettoia da Piazza Umberto Primo nella già braida Bassi;

b) deliberazione 25 luglio u. s., n. 6883 relativa all'acquisto del fondo per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico per le frazione di Godia e di Beivars;

c) deliberazione 25 luglio u. s. N. 6062 relativa all'acquisto di maggior superficie di terreno dalla ditta Sgobino Domenico per la costruzione della strada d'accesso alle nuove Caserme di Cavalleria in Planis;

d) deliberazione 12 agosto u. s. N. 4119 relativa all'acquisto del terreno per la costruzione del nuovo Carcere Giudiziario;

e) deliberazione 19 settembre 1913 n. 235 relativa ad assunzione dell'onere degli interessi su quella parte del mutuo, per il nuovo Ginnasio - Liceo destinata alle spese di arredamento.

Congregazione di Carità. Nomina di un membro in sostituzione del dimissionario signor dottor Lodovico Furlanetto.

Commissione Mandamentale per le Imposte dirette. Nomina di un membro effettivo per la Ricchezza Mobile in sostituzione del signor Antonio Brandolini.

Autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio nella causa promossa dal Consorzio della Roggia Cividina per pagamento di lire 186.000 a rifusione di danni che al Consorzio sarebbero derivati da pretesa sottrazione di acqua in seguito alla costruzione dell'acquedotto Comunale di Zompitta.

Proposta di acquisto di cinque azioni della Mensa Universitaria di Padova.

Officina comunale del Gas. Acquisto di case dai signori Pietro e Luigi Carlini.

Retrocessione del signor Zeffiro Del Fabbro di parte del terreno espropriatogli per la costruzione del canale ocllettore.

Proposta di acquisto di due chioschi orinatoi da collocarsi lungo il viale della Stazione.

Approvazione degli accordi conclusi col proprietario dello stabile, sito davanti al Palazzo della aBnca d'Italia e facente angolo con la via Prospero Antonini, per la rettifica del fronte verso Via Gemona.

Refezione scolastica. Autorizzazione ad aggiudicare la fornitura per trattativa privata.

Autorizzazione di maggiore spesa per le fondazioni della Scuola all'aperto e per l'apertura di un passaggio fra il Colle del Castello e la Riva Bartolini.

Legato Tullio. Vendita di alcune colonie in Monfalcone — modalità e termine per il pagamento.

*In seduta segreta*:

Nomina di un Ricevitore daziario.

Proposta di promozione dalla III alla II classe del signor rag. Guido Terenzani applicato negli uffici interni municipali.

Proposta di calcolare utile agli effetti degli aumenti sessennali il servizio sino ad oggi prestato dal Veterinario suburbano signor dottor Umberto Selan.

Nomina in seguito a concorso, di insegnanti elementari.

## Per 800 applicati

### nelle ferrovie dello Stato

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha bandito un concorso per l'ammissione in servizio di 800 Applicati in prova suddivisi fra i vari compartimenti.

Il titolo di studio richiesto è la licenza tecnica o ginnasiale superiore od altro titolo equipollente a giudizio dell'Amministrazione. Per essere ammessi è necessario avere compiuto i 17 anni e non oltrepassati i 25 al 12 novembre 1913.

Coloro che volessero prendervi parte potranno richiedere alla Direzione del Movimento, nella cui giurisdizione gli aspiranti stessi risiedono o sono domiciliati, le norme per l'ammissione.

### La gita della Società licenziati in agraria

Domenica prossima 5 ottobre p. v. la Società fra Licenziati delle Regie Scuole Agrarie si recherà in gita a Savorgnano del Torre per visitare la importante tenuta del cav. Sbuelz dove si possono ammirare gli splendidi vigneti di recente impianto.

A questa importante ed istruttiva gita certo molti licenziati parteciperanno.

## Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del giorno 27 settembre 1913*)

*Affari approvati*

Treppo Carnico. Utilizzazione boschi comunali, Baus, Questis e Cenglis — Chions. Contributo alla mostra bovina di San Vito al Tagliamento — Morsano. Stipendio agli eredi del dottor Politi — Spilimbergo. Concorso del comune nella spesa di riatto della scala del campanile di Tauriano — Chions. Sussidio al messo Buffa Pietro — Sequals. Mutuo cambiario di lire mille — Talmassons. Mutuo per estinzione di debiti. — Maniago. Compilazione di ufficio del regolamento per gli impiegati e salariati. D'ufficio. — Precenicco. Edificio scolastico del capoluogo L. 79000. In massima. — Buia. Edificio scolastico della frazione di Tomba — Fontanafredda. Contributo per l'istituto Nazionale per gli orfani militari — Buttrio id — Ronchis id — Palazzolo dello Stella id — Manzano id. — Osoppo. Affranco Stroili — Pontebba. Abbonamento al servizio telefonico L. 60 annue e lire 12 per una volta tanto — Attimis. Costruzione strada militare Forame Subit. Accettazione schema di convenzione — Chions, tram Portogruaro Pordenone. Occupazione gratuita delle sedi stradali — Cavasso Nuovo. Contributo per la gara di tiro a segno — Latisana. Affranco Canone Cunata — Sequals. Illuminazione elettrica in Solimbergo — Palazzolo. Regolamento organico guardie campestri — Reana. Modificazione all'organico dei salariati — Pordenone. Dazio sui foraggi — Magnano. Contributo a favore della Croce Rossa. In massima. — Lestizza. Istanza Mion per affranco canone — Tramonti di Sopra, tassa bestiame. Modifica della tassa — Spilimbergo. Gratificazione alla maestra De Rosa — Vivaro. Regolamento per le guardie campestri — Castions. Affranco Canone Rizzani — Attimis. Sussidio per le biblioteche popolari — Fiume Veneto. Sussidio alla Scuola di disegno di Pordenone — Paluzza. Accettazione prestito di lire 400000 per l'acquedotto — Tramonti di Sopra. Divisione beni comunali in Chievolis — Porpetto. Restauri all'edificio scolastico. In massima. — Tramonti di Sopra. Liquidazione del credito della impresa Ronzat per manutenzione della strada di Chievolis. San Daniele, tariffa per la tassa famiglia — Tramonti di Sotto. Approvazione disciplinare per il ponte pedonale di Muinto — Tramonti di Sopra. Modificazioni alle condizioni per cancellazione di mutui passivi. — Consorzio interprovinciale zooiatrico Latisana e San Michele al Tagliamento — Pocenia. Edifici scolastici del capoluogo e della frazione di Paradiso e di Torsa — San Giorgio di Nogaro. Prestito per edifici scolastici ed Asilo Infantile — Villa Santina. Proroga Mutuo.

*Rinvii*

Forni di Sotto. Utilizzazione bosco alle falde del Tagliamento — Villa Santina. Stipendio del maestro Marzona.

*Decisioni varie*

Cordovado — Sesto al Reghena — Morsano al Tagliamento. Consorzio veterinario. Delega il relatore di istruttoria sopraluogo — Barcis. Ricorso per rimborso spesa di cura prestata alla alienata Della Putta Maria, avverso il Comune di Erto Casso. Respinge — Montereale Cellina Ricorso della maestra Diamante. Respinge.

## Caccie di montagna

I signori Angelo Pischiutta e Gino Bassi di qui, si recarono giorni addietro a Rigolato, ove, unitisi ai signori Venier dottor Giacomo, Venier Domenico e Mario salirono alla casera Tullia, principiando una ben diretta battuta al camoscio.

Fissate le poste al signor Pischiutta toccò la più ardua, essendo più in alto degli altri (che già si trovavano a circa m. 2000).

Il signor Pischiutta potè in tal modo soddisfare la sua grande passione per la caccia, riuscendo ad abbattere un grosso maschio pazientemente braccato dai cani ed a bagnare la cacciatora nel sangue dell'animale ucciso, in segno di battesimo.

Alcuni giorni dopo la caccia fu ripresa e condusse alla cattura d'un altro capo questa volta per merito del signor Pilerchoffer, che si era unito alla Comitiva suddetta assieme al signor Pisi Angelo.

Nei giorni susseguenti si continuò la caccia alla lepre e alla selvaggina di piuma e quindi la comitiva si sciolse a Rigolato.

Il signor Pischiutta col suo ricco bottino di caccia e col suo amico Gino Bassi, ritornò a Udine. *ag.*

### Gli spacciatori di nichelini falsi fotografati

I cinque spacciatori di nichelini falsi: Biagio Nicolo — Goia Ugo — Teodoro Carignano — Fromazzi Antonio e Palazzo Giovanni giunti venerdì della decorsa settimana da Brindisi nella nostra città, ieri, mattina, dalle carceri furono trasportati in questura ove vennero tutti cinque fotografati.

Dopo eseguita la fotografia, i cinque detenuti, naturalmente, ritornarono in carcere.

## Per le famiglie dei feriti

Ecco il quarto elenco dei sussidi corrisposti a favore delle Famiglie dei morti e dei feriti nella Guerra di Libia in base alla nota delibera consigliare 27 maggio p. p.

N. 8 sussidi da L. 200 a favore delle famiglie dei militari morti L. 1600
N. 9 sussidi da L. 50 a favore di un militare ferito L. 450
N. 2 sussidi da L. 30 a favore di un militare ferito L. 60

Assieme L. 2110
Ammontare dei sussidi precedentemente corrisposti L. 9880

Totale L. 11990

Molte saranno ancora le richieste del Comitato Friulano di soccorso per le famiglie dei feriti e morti in Libia e ciò per la situazione che perdura in Cirenaica.

Lo stesso comitato friulano per gli espulsi di Udine comunica il resoconto finanziario a tutto 26 settembre 1913:

*Entrata*:
1. Somme raccolte per sott. L. 21236.03
2. Sussidio restituito dal comune di Trasaghis per la morte del profugo Danelutto Luca L. 49.60
3. Interessi delle somme depositate a risparmio presso la Cassa di Risparmio di Udine pel 1912 L. 212.10

Totale entrata L. 21497.73

*Uscita*:
1. Sussidi corrisposti ad espulsi L. 1956.25
2. Sussidi corrisposti a favore delle famiglie dei morti e dei feriti nella Guerra di Libia L. 11990.00
3. Spese per stampe, carte ed oggetti cancelleria L. 78.00
4. Spese postali L. 22.75
5. Compensi al personale L. 320.00
6. Sostit. monete fuori uso L. - 2.35

Totale uscita L. 1437005

RIASSUNTO

Entrata L. 214497.05
Uscita L. 14370.05

L. 7127.68

depositate presso la locale Cassa di Risparmio.

### Scioglimento di società

Con atto a rogiti del notaio Fusari di Udine i signori Perosa Antonio di Gio. Batta e Tramontini Caterina fu Stefano coniugi di San Vito al Tagliamento ed il signor Biagio Pecile fu Giuseppe commerciante di Udine, nella sua qualità di comproprietario e firmatario della ditta G. G. Fratelli Pecile di Udine, hanno dichiarato sciolta per ogni effetto di legeg la Società in accomandita semplice fra loro costituita con scrittura privata 19 gennaio 1910, registrata a San Vito al Tagliamento il 20 stesso mese al n. 576, sotto la ragione sociale Perosa Antonio e Comp, corrente in San Vito al Tagliamento per la lavorazione del legno e vendita mobili.

### Fallimento

Venne dichiarato il fallimento di Driussi Teresa (detta «taponilu») negoziante in granaglie (Via del Ginnasio).

Giudice delegato venne nominato l'avvocato Canoserra — curatore l'avvocato Mamoli.

### Inaugurazione del corso magistrale d'emigrazione

Stamane alle 10 nella Sala centrale delle Scuole di Via Dante, verrà inaugurato il Corso magistrale di Emigrazione.

### TEATRO MINERVA
### Cinema Splendor

Dall'aspetto che ieri sera il teatro Minerva presentava dà a vedere come il pubblico udinese attendesse con impazienza le rappresentazioni cinematografiche e di varietà giornaliere. Una folla imponente occupava ogni posto e non a torto poichè il programma fu superiore ad ogni aspettativa ed il pubblico applaudì freneticamente i «Duo Melany» che entusiasmarono con i suoi numeri di canto e comicità.

Questa sera l'intero programma si ripete.

«Gli ultimi giorni di Pompei». Questo colossale lavoro cinematografico al quale in questi giorni tutta la stampa d'Italia dedica articoli i più lusinghieri verrà rappresentata a Udine al nostro Minerva *venerdì prossimo* 3 ottobre.

La serata si ripromette di costituire un vero avvenimento artistico inquantochè la meravigliosa film sarà accompagnata da una orchestra di trenta professori della Società G. Verdi sotto la direzione del maestro Adelchi Cremaschi espressamente scritturato.

La vendita dei palchi e posti riservati ha luogo dalle ore 18 in poi in cominciando da oggi.

## CRONACA GIUDIZIARIA
### Tribunale di Udine

(Udienza del 29 settembre)

Presidente Turchetti — giudici Canoserra e Zozzoli — P. M. Pirone — canc. Gigliofiorito.

### Un padre turpe

Luvisone Giuseppe di Antonio di anni 41 fornaciaio di Udine, detenuto dal 3 giugno all'8 settembre a. c. è imputato di avere consumato il reato d'incesto colla propria figlia Anna, minore di anni 15, nei giorni 25 maggio e 2 giugno a. c. in Udine.

L'imputato subì già due condanne per furto.

Il Pubblico Ministero ritiene pienamente provata l'accusa secondo il capo d'imputazione, chiede che l'imputato venga condannato a nove anni di reclusione.

L'avvocato Tavasani, difensore sostiene che si tratta soltanto di un tentativo, ma che il reato non venne consumato.

Il tribunale condanna il Luvisone a tre anni e sei mesi di reclusione, più le spese giudiziali.

### Il «Lago di Garda» in Tribunale

Favaretto Angelo di Paolo di anni 37 di Udine, oste, e Saltarini Modotti - Maria di Francesco di anni 49, moglie del primo, già detenuti dal 17 settembre 1912, sono imputati del reato previsto dagli articoli 63-346 C. P. per avere di correità fra loro in più epoche imprecisate del 1912 in Udine per servire l'altrui libidine, agevolato abitualmente ed a fine di lucro, la mala vita e i tentativi di corruzione di parecchie ragazze minorenni.

I fatti che diedero origine a questo processo furono ampiamente riferiti sui giornali nel settembre dell'anno scorso.

All'osteria «Al lago di Garda» fuori porta A. L. Moro, a quanto si diceva, si tenevano delle riunioni allegre e dei convegni, ai quali prendevano parte anche alcune ragazze.... molto giovani.

Tutto andava bene, ma sfortuna volle che la questura non fosse del parere dei partecipanti ai lieti simposii. Vennero fatte delle indagini e seguirono alcuni arresti, ma poi l'accusa venne mantenuta soltanto per gli odierni imputati, proprietari dell'osteria «Al lago di Garda».

Anche questo processo, come il precedente, si svolse a porte chiuse.

I coniugi imputati erano difesi dagli avvocati Driussi e Tavasani.

Vennero escusse parecchie parti lese, cioè ragazze sulle quali si fecero tentativi di corruzione.

I due imputati tentarono di giustificarsi con risposte ambigue, ma queste nè la valentia dei difensori valsero a salvarli.

Il tribunale condannò il Favaretto e la Saltarini Modotti a tre mesi di reclusione e L. 300 di multa ciascuno.

## Cronaca dello Sport
### La salita sul Canin
#### dagli alpinisti padovani e friulani

Ci scrivono da Nevea, 28:

Sabato sera sono giunti qui da Raccolana gli alpinisti della sezione del Club Alpino di Padova, accompagnati dagli alpisti friulani per l'annunciata salita sul Canin. La comitiva era composta dei signori dott. Giuseppe Feruglio, ing. Malacarne, ing. Agostini, dott. Meneghini, venuti da Padova, nob. Alessandro Dal Torso e ing. Sergio Petz da Udine.

Alle ore 4 di stamane la comitiva, accompagnata dalla nostra brava guida Osualdo Pesamosca, detto Lov, è partita coi fanali per il Ricovero del Canin, ove è giunta dopo due ore.

Da qui, in tre ore per le Marmitte dei giganti, seguendo la via delle *cengie*, resa particolarmente interessante dalla neve caduta il giorno prima, raggiunsero la vetta.

La temperatura era alla cima sotto zero. Il dirupo maestoso fu trovato dalla parte meridionale avvolto nella nebbia, che impedì la vista del grandioso panorama della pianura friulana.

La parziale chiarezza del cielo verso settentrione ha permesso, però, la contemplazione della chiostra nordica delle alpi dal Montasio, al Vischberg e al Tricorno. Una vera magnificenza.

Dopo la refezione si affrettò la discesa, prima sulle *cengie* sotto il nevischio, poi sotto la neve a larghe falde.

Alle 3 del pomeriggio gli alpinisti erano di ritorno al ricovero di Nevea, ove dalla valente custode signora Italia Di Val fu servito un pranzo succolento. Vennero per l'occasione razziate tutte le galline di Nevea e si brindò alla gloria e alla prosperità dell'alpinismo veneto.

La sera gli alpinisti di Udine ripartirono per la nostra città.

Domattina gli alpinisti padovani ripartono per Raibl soddisfatti della gita simpatica e interessante.

### La Coppa Gordon Bennet vinta da Prevost

REIMS, 29. — La giornata si annunzia splendida per la finale della coppa Gordon Bennett. Il tempo è bello. Spira un vento e alle 9 è di due metri al secondo. Pochi aviatori sono partiti stamane. Soltanto Crombez e Emilio Vedrines hanno fatto prove. Vedrines che ha cambiato l'elica al suo apparecchio ha fatto un giro di prova di 10 chilometri in 3'88" con una velocità di 203 all'ora. All'annunzio di tale risultato, Prevost, Rost e Gilbert hanno fatto modificare i loro apparecchi.

Prevost spera di raggiungere la velocità di 207 chilometri all'ora.

Crombez parte per primo alle 10. Egli compie il primo giro in 3.29 oltrepassando di poco i 172 chilometri all'ora. Il secondo giro in 7.59 e un quinto il terzo giro in 10.29 e tre quinti. Egli ha perduto un minuto sul primo giro. I primi cinque giri di 50 chilometri vengono coperti in 17.29 e 4 quinti con una velocità media di 173 chilometri all'ora circa. Crombez compie i 10 giri (100 chilometri) che sono la metà della gara 34.54 e 3 quinti mantenendo la media di 172 chilometri all'ora. I 150 chilometri egli li compie in un'ora 6.50 e 2 quinti ed i 200 chilometri in un'ora 9.53 battendo il record stabilito l'anno scorso da Giulio Vedrines in un'ora 10.55. Crombez ha volato alla velocità di 171 chilometri all'ora ma ha perduto molto tempo nei viraggi.

Dopo Crombez ha volato Prevost che impiegò 50 minuti primi, 45 secondi e 3/5 per fare 200 chilometri, con una velocità di 201 *chilometri all'ora*.

Seguì il volo di Gilbert che compì i 200 chilometri in un'ora, 2 minuti primi, 55 secondi e 2/5 con una velocità di 191 *chilometri all'ora*.

Volò poscia Emilio Vedrines, che impiegò un'or ae 52 secondi compiendo 197 *chilomtri all'ora*.

Ecco la classifica della gara per la coppa Gordon Bennet 1914:

I. Prevost — II. Vedrines — III. Gilbert — IV. Rombert (belga).

### Il "record" del mondo del ciclista Weise

BERLINO, 29. — I giornali annunziano che il corridore ciclista Weise ha coperto 704 chilometri in 24 ore senza allenatori battendo così il record del mondo.

### La corsa di andata-ritorno Parigi-Londra

REIMS, 29. — L'aereoclub di Francia e l'aereo club della Gran Bretagna organizzano per il 1814 e per l'anno seguente una corsa Londra-Parigi-Londra. I due aereo club si sono accordati su una formula eguale di modo che ogni apparecchio abbia una eguale probabilità. Tale questione è stata decisa ieri dai rappresentanti dell'aereo club di Francia col signor Berrons dell'aereo club della Gran Bretagna.

### Pegoud fa à il giro del mondo

LONDRA, 29. — Si annuncia che l'aviatore Pegoud farà il giro del mondo. Egli partirà nel novembre e visiterà anzitutto Budapest, poi Vienna e poi andrà nelle principali città della Spagna, in Australia e nelle Indie ove ha già preso numerosi impegni per eseguire voli.

## RECENTISSIME

### Il governo provvisorio albanese ha chiesto l'intevento delle potenze

BRINDISI, 29. — Un personaggio giunto stamane da Vallona col piroscafo *Città di Bari* assicura che Ismail Kemal ha rifiutato ogni aiuto di uomini ad Hessad Pascià e a Balietinaz e anzi temendo rappresaglie e una invasione dell'Albania da parte dell'esercito serbo, ha chiesto un sollecito intervento delle potenze.

### Le fandonie che si lanciano da Atene sulla commissione per i confini dell'Albania

ROMA, 29. — L'*Agenzia d'Atene* ha pubblicato un dispaccio da Koritza affermando che alcune informazioni assicurano che i rappresentanti dell'Italia e dell'Austria-Ungheria della commissione internazionale per la delimitazione dei confini meridionali dell'Albania che si trovano ancora a Monastir cercherebbero di persuadere gli altri membri della commissione a non visitare Koritza, temendo che il carattere greco accentuatissimo della popolazione di Koritza riveli la verità sui sentimenti degli abitanti di Koritza. Queste informazioni sono assolutamente destituite di fondamento.

### La battaglia impegnata a Prizrend

BELGRADO, 29. — I serbi tolsero agli albanesi 5 cannoni di cui tre nel combattimento di Mavrovo. Un nuovo cambattimento è impegnato dinanzi a Liuma e Kula presso Prizrend e dura ancora. I rinforzi serbi diretti a Prizrend dovettero sospendere l'avanzata.

### Il ritorno di Costantino

VENEZIA, 29. — E' arrivato qui Romanos ministro ellenico a Parigi. Egli è ripartito subito per Trieste, dove s'imbarcherà col Re Costantino a bordo dell'*Amphitrile* che salperà domani mattina per il Pireo.

### L'on. Foscari rinunc'a alla candidatura nazionalista

VENEZIA, 29. — Oggi ebbe luogo una riunione di elettori nel capoluogo del collegio di Dolo per deliberare intorno alla candidatura nazionalista dell'on. Piero Foscari nel secondo collegio di Roma contro il deputato uscente Bissolati.

In questa riunione è prevalsa l'opinione che l'on. Foscari dovesse rinunciare alla candidatura di Roma. Ciò che infatti egli fece ascoltando l'avviso dei suoi elettori.

### L'on. Giolitti a San Rossore

PISA, 29. — Alle 11.40 è giunto a Pisa col diretto di Roma S. E. Giolitti. Alla stazione erano a riceverlo il generale Brusati, il prefetto di Pisa comm. Musi, il questore cav. Massaria.

La folla, che si era radunata alla stazione, ha salutato rispettosamente il presidente del consiglio il quale salito in una automobile di corte si è recato subito a San Rossore.

### Un capitano ferito in Cirenaica

ROMA, 29. — Il *Giornale d'Italia* dice che fra i feriti nel combattimento del giorno 26 della divisione Vinai c'è il capitano di stato maggiore Asinari di Bernezzo.

### Le navi scuola a Cadice

CADICE, 29. — Sono giunte le navi scuola *Flavio Gioia e Amerigo Vespucci* al comando dell'ammiraglio Del Buono aventi a bordo gli allievi dell'accademia navale del vecchio ordinamento. Le due navi si fermeranno a Cadice quattro o cinque giorni. A bordo la salute è ottima.

### Un dramma misterioso nella camera d'un tenente francese

THIONVILLE, 29. — Vari colpi d'arma da fuoco sono stati sparati nella camera del tenente Tiegs del 16 reggimento artiglieria a piedi. I vicini si sono precipitati nella stanza e hanno trovato il portabandiera del 16.mo regimento Foerster gravemente ferito con tre colpi d'arma da fuoco. Essi sono riusciti ad impadronirsi del tenente Tiegs che voleva suicidarsi. Si ignorano le cause del dramma. Il portabandiera è morto in seguito alle ferite riportate.

Il tenente Tiegs è stato condotto al carcere militare di Metz.

### Le condizioni del mag. Winterfeld si aggravano

GRISOLLES, 29. — Il ministro della guerra Etienne è giunto proveniente da Marmandes per aver notizie del maggiore Winterfeld col quale si è intrattenuto soltanto alcuni momenti. Il miglioramento constatato nei giorni scorsi non è continuato e nell'insieme la situazione è meno soddisfacente.

### Un convento di monache in fiamme

PIETROBURGO, 29. — I giornali recano che è scoppiato un incendio nello storico convento di Groialaw nella Podosia. Sono perite nell'incendio cinque monache, fra le quali la contessa Randizka.

### Il nuovo lord mayor di Londra

LONDRA, 29. — Sir Thomas Vansitart fu eletto oggi lord mayor della metropoli britannica.


Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
*Stabilimento Tipografico Friulano*


La famiglia Cosattini vivamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al suo lutto per la recente perdita della compianta

**Giulia Canciani ved. Cosattini**

# Misfatti inutili

×

## Romanzo di Paul De Garros

— Il vostro desiderio cara, signora, è naturalissimo... Non ci si lascia sfuggire una eredità, a cui si crede di avere diritti incontestabili senza protestare. Ma la realtà dei fatti può andar contro ai vostri desideri ed annullare le vostre speranze.

E la realtà dei fatti s'incaricava semplicemente di mettere d'accordo le due donne, rimandandole entrambe colle loro ambizioni deluse.

Simona era viva ed il giorno, in cui ricomparirebbe, sarebbe dessa, che prenderebbe possesso dell'intera sostanza della zia Plouchard, ne disporrebbe a sua posta, senza farne profittare in nulla i parenti, se così le piacerebbe.

Il lettore sa come Clara Trémorel appreso che sua cugina era viva e, tutta smarrita a questa notizia, fosse corsa a casa di Francis Vernois.

Colà aveva commessa l'imprudenza di informar il dottore di certi particolari, ch'essa non poteva far conosce senza compromettersi seriamente

Era, infatti, troppo verosimile che, parlando della scomparsa di Simona, Clara non avesse potuto a meno di lasciarsi sfuggire qualche parola o qualche frase disgraziata, la quale lasciasse indovinare la parte avuta nell'affare.

Molto probabilmente, di fronte alla minaccia di veder ricomparire colei, che aveva voluto assassinare, aveva perduto il sangue freddo, che le bisognava.

Comunque si fosse, la visita della signora Tremorel a Francis Vernois ebbe una ripercussione sullo stato morale dei suoceri di Simona.

Fu infatti per via di Vernois che i De Lovasy seppero, qualche giorno appresso, come la loro nuora non fosse morta.

Il dottore era stato chiamato a casa loro per un malessere generale della piccola Giovanna, accompagnato da febbre e da mal di testa.

Mentre egli la esaminava, la nonna commise la schiocchezza di dire:

— Lo povera piccina è sempre melanconica dopo che sua madre è morta; quella notizia dolorosa ha prodotto un effetto assai grave sopra la salute della nostra Giovannina, malgrado la sua età.... Domanda al dottore, carina....

— Certamente, signora — l'interruppe Vernois — se voi curate la piccina in codesta maniera, la ridurrete in pessime coindizioni per resistere alla malattia.

Infatti mi sembrerebbe naturale che piangesse sua madre, se questa fosse realmente morta, ma non è questo il caso che io mi sappia... Sino ad ora le prove mancano affatto... L'eventualità esendo quindi molto dubbia, non vedo per quale necessità se ne debba parlare come di un avvenimento pienamente accertato.

— Vorremmo bene condividere il vostro ottimismo, ma, purtroppo!...

— Non c'è nessuno purtroppo, signora... Anzi sono quasi convinto che la piccola Giovanna non tarderà a provar la gioia di riabbracciare sua madre.

— Si? — fece la contessa, di cui il volto si offuscava, mentre la bimba sorrideva.

E, quando fu uscita dalla camera per accompagnare il dottore aggiunse:

— Alla fin fine tutte le opinioni sono rispettabili e di speranza si vive.

— Scusate, signora — replicò vivacemente Francis Vernois — io ho espressa la mia convinzione sotto una forma vaga e dubitava per non far troppo impressione sulla piccola ammalata, ma avrei potuto esser molto più reciso nella mia affermazione, ed ora che siamo soli, lasciate che vi dica apertamente la verità.

Dite... Dite... Che cosa sapete?

—So che tra breve avrete il piacere di stringere vostra nuora fra le vostre braccia.

— Dite da senno?... Non è uno scherzo?

— Non ho alcuna intenzione di scherzare... Ciò che vi ho detto è l'esatta ed incontestabile verità... La signora Simona De Lovasy si deciderà a riapparire, e siccome sarà per entrare in possesso dei tre milioni, che sua zia le ha lasciati, c'è da scommettere che approfitterà della occasione per rivalersi a sua volta su coloro che l'hanno torturata allorquando non possedeva un soldo.... Perchè non lo si può negare dopo la morte del marito, essa è stata torturata ed è quindi naturale che adesso si prenda la rivincita.

La contessa non rispose, ma rialzando la testa, il suo sguardo s'incrociò con quello del dottore e compresero entrambi quanto s'agitava confusamente dentro di loro.

La signora De Lovasy dopo un istante, riprese, per darsi un contegno:

— Prima di partire, favorite dirmi la vostra impressione sulla malattia della piccina... Tranquillatemi almeno da questo lato... Spero bene che non sarà cosa grave.

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.16, Londra [sterline] 25 51, Germania [marchi] 125.11, Austria [corone] 105 91 Pietroburgo rubli, 270 05, Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5 25, Turchia [lire turche] 23 08

**Chiusura Borsa di Milano, 29**

*Rendita*: Italiana 3 1[2 0[0 contanti 98.50, fine settembre idem 98 75 idem 3.1[2 0[0 98.—

*Azioni*: Banca d'Italia 1417 [illegible] ca Commer. Ital. 226 —, Credito It. 544 — Ferrovie Medit 14 5.— Nav Gen It 448 —, Società Veneta 101.17

*Azioni* Lond [illegible] 14.79, Svizzera 101.—.

**Chiusura Borsa di Genova, 29**

*Rendita* Italiana 3 1[2 0[0 contanti 98 40 id. id. fine settembre 98 70 Italiana, 3 1[2 0[0 98 70

*Azioni*: Banca d'Italia 1417. — Banca Commér. Ital. 830.10 Credito Ital 543 — Ferrovie Merid 538.50, id. Medit 276 50. Nav. Gen. Ital. 442 50 Raff. Ligure Lombarda 331.75 Acciaierie Terni, 1478 Eridania 659 —. Ansaldo Armstrong e C. 276 —

**Chiusura Borsa di Parigi, 29**

*Rendita*: Francese 3 0[0 97.52, Italiana 3. 1[2 0[0 87.97, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 73 43 Obblig. Ferr. Lombarde 268.—, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 85.90 Rend. Russa 4891 43.3 id. 1906 101.50, id. 1900 92 35, Portoghese 63 4. Banca commerciale 825 —

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine per**

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5 D. 8 10 A. 10 14, A. 15 5), D 17.15, O. 18 55.

Per Tolmezzo-Vila (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5 17.10, 19.55

Cormons: O. 5.46, A. 8.19. O. 13. M. 15.45, D. 17.58. D 18 53, O 26.6.

Venezia: 4.26. D. 6.5, 8 20, 10.10, D. 11.25. A. 13.10 D. 15.35, A 17. 22, D 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M 15.50 M 16 10 M 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.45, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36 15.34, 18.58

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19,41, O. 23,11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia - Portogruaro S. Giorgio: M. 7.27, A. 9,33, 12,56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

**Tram Udine S. Daniele**

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16-18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.5-4 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10. 12.35 - 19.25 - 21.55 (Festivo).